

Debutta in via sperimentale la Cun grano duro contro le fluttuazioni di prezzo

Arriva al traguardo una nuova Commissione unica nazionale. E' quella del grano duro che debutta in via sperimentale con un incontro il prossimo 3 febbraio alle ore 10. All'ordine del giorno, come spiega una nota del Mipaaf, ci sarà l'analisi della bozza di Regolamento di funzionamento della Cun sul grano duro. La nuova Commissione si aggiunge così a quelle operative, adottate con il decreto n. 72 del 31 marzo 2017 del Mipaaf di concerto con il ministero dello Sviluppo economico, e cioè suinetti, suini da macello, scrofe da macello grasso e strutti, tagli di carne suina fresca, conigli e uova. Obiettivo delle Cun è di formulare, in modo regolamentato e trasparente, i prezzi indicativi dei prodotti agricoli, agroalimentari e ittici che diventano dei riferimenti per i contratti di cessione. La Coldiretti esprime apprezzamento per la Cun del grano duro fortemente voluta e richiesta su tutti i tavoli di filiera che si sono avvicendati in questi ultimi anni. Si tratta di una coltura, ricorda ancora Coldiretti, che con circa 3,76 milioni di tonnellate pone l'Italia al primo posto nell'Unione europea e seconda al mondo dopo il Canada. L'avvio di una Cun, dunque, benché in questa fase iniziale in modalità sperimentale, permette di poter mettere attorno a un unico tavolo tutti gli attori della filiera formulando in modo trasparente la tendenza di mercato, eliminando così il frazionamento locale dettato dalle borse merci, le quali, non appena la Commissione Unica sarà partita a tutti gli effetti, cesseranno ogni tipo di contrattazione. Si tratta quindi, conclude Coldiretti, di un valido strumento attraverso il quale poter arginare in parte le continue fluttuazioni di prezzo, anche a livello nazionale, fra le diverse sedi di contrattazione oggi presenti. Erano state annunciate anche altre Cun, in particolare latte e riso, e in pista potrebbe esserci anche quella dell'olio. Per ora però si concretizza solo quella del grano duro.